

Calcio

Il campionato avvelenato dalla violenza in campo e in tribuna

Domenica, maledetta domenica

Agnelli telefona a Viola per chiedergli scusa

Dalla nostra redazione
TORINO — «Se Parigi val bene una messa, il soggiorno di una notte a Torino avrà pensato il senatore Viola. Val bene una telefonata di scuse dell'avvocato Gianni Agnelli. Il contrappunto, all'epilogo dell'incresciosa che ha coinvolto il presidente giallorosso, si è verificato puntualmente ieri mattina nell'albergo che ospitava Viola. Gianni Agnelli, presidente onorario della Juventus, ha portato, con una telefonata, le scuse a nome della società per gli incesciosi incidenti di cui è rimasto vittima il presidente giallorosso. Altre telefonate di solidarietà sono state ricevute dal senatore Viola prima che abbandonasse Torino verso le 11,30.

Si ventila pure che la Lega calcio potrebbe dare mandato all'Ufficio inchiesta della Figc, di aprire un'indagine in merito all'aggressione subita da Viola. Tutto dipende dal rapporto che avrà stilato

Buriani: «Giocatori tesi a causa dei premi-partita»



Buriani nel letto dell'ospedale di Pavia

MILANO — Gli hanno applicato una trazione trasversale alla gamba destra: Ruben Buriani, infortunatosi domenica scorsa a San Siro e uscito dal campo con la tibia e il perone fratturati, dovrà star così per una decina di giorni nel Centro di traumatologia dello sport dell'ospedale «San Matteo» di Pavia. Il primario — professor Boni — poi deciderà il da farsi: lo stivaleto di gesso nella migliore delle ipotesi, l'intervento chirurgico nella peggiore. Un fatto, però, sembra certo: il giocatore può tornare a giocare verso la fine del campionato. La sua carriera non è stata troncata dall'intervento di Mandorlini. Anzi, Buriani scagiona completamente l'interista. Spiega: «Ho rivisto più volte quel maledetto incidente in televisione. Posso dire che Mandorlini non era in ritardo sul pallone e quindi non ha colpa. È successo così, è stato il destino.

Ferlaino: «Accusarci di gioco duro è una provocazione»

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Pesante il prezzo pagato dal Napoli per il punto conquistato al Meazza: un giocatore — Buriani — costretto a salutare la stagione con largo anticipo, uno squallificato, cinque ammonizioni, il rischio di ripresentarsi alla ripresa del campionato con cinque uomini in meno: l'infortunato Buriani. Il già squallificato Bagni, e i probabili punti dal giudice sportivo, Bruscolotti, Renica e Pecci. Napoli è a pezzi, dunque, dopo la battaglia con l'Inter.

Le proteste dei nerazzurri al termine della partita hanno indispettito la società, duro il comunicato del presidente Ferlaino.

Il commento alla partita di domenica — ha dichiarato — mi farà rientrare nella categoria dei provinciali. Pazienza, sono un pessimo avvocato di me stesso. Si potrebbe prendere sportivamente il tutto se al danno



Garella doloretta: a S. Siro il gioco duro l'ha fatta da padrone



Carlo Ancelotti, Gianluca Vialli, Filippo Galli

Le novità di Bearzot: Riecco Ancelotti più i giovani leoni

Per l'amichevole con la Polonia, nomi nuovi tra i convocati: Baldieri (Pisa), Galli (Milan), Massaro (Fiorentina) e Vialli (Samp) - Il giallorosso torna dopo l'infortunio - «Dimenticati» Virdis e Manfredonia

Questi i convocati da Enzo Bearzot per la partita amichevole Polonia-Italia, in programma il 16 novembre a Chorzow.

PORTIERI: Giovanni Galli (Fiorentina) e Franco Tancredi (Roma).

DIFENSORI: Bergamo Giuseppe (Inter), Antonio Cabrini (Juventus), Fulvio Collovati (Inter), Filippo Galli (Milan), Sebino Nela (Roma), Gaetano Scirea (Juventus), Tricella Roberto (Verona).

CENTROCAMPISTI: Carlo Ancelotti (Roma), Salvatore Bagni (Napoli), Giuseppe Baresi (Inter), Antonio Di Gennaro (Verona), Daniele Massaro (Fiorentina).

ATTACCANTI: Alessandro Altobelli (Inter), Paolo Baldieri (Pisa), Aldo Serena (Juventus), Gianluca Vialli (Sampdoria).

Questi i convocati da Azeoglio Vicini per la partita Italia-Spagna Under 21, in programma a Cosenza il 20 novembre.

PORTIERI: Fabrizio Lorieri (Inter), Walter Zenga (Inter).

DIFENSORI: Marco Baroni (Udinese), Ernesto Calisti (Lazio), Riccardo Ferri (Inter), Stefano Pioli (Juventus), Domenico Proina (Pisa).

CENTROCAMPISTI: Nicola Bertè (Fiorentina), Antonio Carannante (Napoli), Enrico Cucchi (Inter), Fernando De Napoli (Avellino), Giuseppe Giannini (Roma), Giuseppe Jachini (Ascoli).

ATTACCANTI: Paolo Baldieri (Pisa), Antonio Comi (Torino), Alberto Di Chiara (Lecce), Roberto Donadoni (Atalanta), Roberto Mancini (Sampdoria).



Viola, protetto da due poliziotti, lascia lo stadio di Torino dopo aver subito l'aggressione

Polemiche e botte, perché continuare a scandalizzarsi?

parole indignate non servono a nulla. I giornali continueranno a proteggere la propria tiratura e a blandire la propria parzialità, dunque, se il clima gonfiato che produce violenza continua a prodursi perché produce anche quattrini?

Siamo cinici? No, cerchiamo solo di essere realisti: il ravvicinarsi della violenza ci sembra una logica inevitabile conseguenza della falsa coscienza dell'intero ambiente, che manifesta propositi di «bontà» senza rendersi conto che non è in grado di metterli in pratica. Nemmeno dopo Bruxelles. Al punto che l'avvocato Agnelli, come un qualunque padroncino di provincia, ancora recentemente ha insistito sulla pretesa iniquità

della sentenza Uefa che ha costretto la Juve a giocare a porte chiuse le prime due partite casalinghe di Coppa. Non capisco, evidentemente, che il (blando) sacrificio del doppio incasso è una miseria rispetto all'occasione di riflessione che la punizione europea offriva. Un'occasione raccolta da nessuno, visto che la parola d'ordine di tutti è stata, semplicemente, speriamo che la partita si possa vedere almeno in tivvù. Dimenticare Bruxelles è facilissimo: bilanci e contratti cancellano tutto (anche la tragedia) tranne se stessi.

Ancora: è davvero vergognoso che una persona anziana come Dino Viola sia stato preso a calci e spunti da un gruppo di ricchi cafoni in tribuna, a Torino. Ma un'autoreale spregiudicatezza e onesta auterbia. Volte a ricordarsi di tutte le volte che alimentò la ridicola bagarre pseudo-politica tra Roma e Juventus? Ricordate? Andretti che trama contro la Juve, la Fiat

Se Eriksson se ne dovesse andare De Sisti è pronto a sostituirlo

ROMA — La Roma continua a soffrire della sindrome da trasferta e i tifosi si dividono in frazioni come ai tempi del licenziamento di Paulo Roberto Falcao. I più sono con Viola ed Eriksson, gli altri se non mettono in discussione il presidente, mugugnano però le scelte che via via opera il d.t. Quando poi fanno il raffronto tra la classifica della passata stagione e quella attuale, scoprono che le divise di un solo punto (l'anno scorso 10 quest'anno 11 punti). Scorrendo poi le cifre delle reti fatte e subite, trasceglia: 6 reti realizzate rispetto alle 12 attuali, ma quelle subite erano molte di meno, cioè 6 contro 12. Le poche reti della passata stagione

hanno una loro spiegazione negli otto pareggi inannellati, mentre quelle incassate in più quest'anno mettono a nudo le manchevolezze del reparto arretrato.

Ma i rilievi non si limitano qui. Si mette sotto processo la campagna acquisti, soprattutto per quel che riguarda il reperimento di una punta. Sono in molti a sostenere che sarebbe stato meglio cedere Ancelotti e acquistare Serena. Inoltre non si capisce il perché sia stato fatto giocare, contro l'Inter, Cerezo quando il giocatore non era in perfette condizioni fisiche. Perso l'uomo-guida (perché tale si era affermato il brasiliano) la Roma non è stata più la

Brevi

Tavola rotonda «Sicurezza negli stadi»
 Oggi, presso la sala stampa dello stadio Olimpico di Roma, si svolgerà, alle ore 9,30 una tavola rotonda sul tema «La sicurezza negli stadi». Numerosi i relatori.

Italia-Camerun: processo rinviato
 Nuovo rinvio per il processo, scaturito dalle polemiche sulla partita Italia-Camerun degli ultimi mondiali di calcio, che vede accusati per diffamazione, dai giornalisti Beha e Chodi, danzati alla prima sezione del tribunale di Torino, il direttore di «Tuttosport», Piero Dardanello, e due redattori dello stesso giornale, il presidente della Fifa, Joao Havelange e Thomas N'Kono, portiere del Camerun.

«Totonero»: denunciato un bookmaker
 La questura di Terni ha denunciato all'autorità giudiziaria un bookmaker di Terni, Stefano Ascani, di 29 anni, trovato in possesso di blocchetti e tagliandi relativi all'assegnazione di scommesse clandestine per le partite del corrente campionato di calcio. Una perquisizione in casa dell'Ascani ha permesso alla polizia di sequestrare un'ingente documentazione riguardante anche scommesse sugli incontri della nazionale e sulle partite delle Coppe.

Morte clinica per atleta svedese
 Il portiere della squadra americana di hockey su ghiaccio (Fylves di Fildelfeld), Pelle Lundberg, è clinicamente morto. L'atleta è uscito di strada mentre abbozzava una curva con la sua potente vettura.

Meriwether non è sicuro che giochi
 Il giocatore Joe Meriwether della Granarolo è in lizza per disputare l'incontro di basket di domani contro il Banco di Roma a Bologna. Vistoso dall'ortopedico, gli è stata diagnosticata una distorsione collaterale al ginocchio sinistro. Sono stati prescritti due giorni di riposo. Oggi nuova visita e responso finale.

Fermato il fratello di Maradona
 Il fratello di Diego Maradona, Herman, è stato fermato da agenti della squadra turca di Napoli, perché era alla guida di un'auto senza avere la patente.

Prezzo record per un cavallo
 Una fattoria purasangue, Miss Oceana, è stata acquistata da un finanziere newyorkese per la somma record di 7 milioni di dollari (oltre 12 miliardi di lire).

Mondiali bocce: Italia terza
 L'Italia si è classificata terza nel doppio campionato mondiale di bocce disputatosi al Fogolar Furlan di Melbourne, dietro a Francia e Jugoslavia.

Vialli, l'enfant prodige: «Felice, non sorpreso»

Nostro servizio
GENOVA (m. p.) — Vialli non si dimostra sorpreso per la chiamata in nazionale. «Tutti i giocatori — dice l'attaccante blugine azzurro — puntano alla maglia azzurra. È un traguardo ambito al quale tutti tengono in modo particolare. Sono adde l'interista Bearzot non mi aveva comunicato niente. Avevo letto sui giornali di una eventuale mia convocazione, ma avevo preso non illudermi. Ora che questa convocazione è arrivata sono contento. Ma non sorpreso. Credo di aver già fatto qualcosa di importante nella Sampdoria e nella Under 21 tanto da meritarmi una chiamata in azzurro. Sarà mio compito ripagare la fiducia di Bearzot, Azeoglio Vicini, tecnico della nazionale Under 21, anche domenica era a Marassi a seguire da vicino Vialli. La chiamata di Bearzot — dice Vicini — è arrivata al momento giusto. Vialli sta lavorando bene sia nella propria squadra che nella mia nazionale. Il ragazzo ha molta volontà e questa convocazione ripaga in pieno i suoi sacrifici.

Il Ct resta prudente: «Nessuna rivoluzione»

MILANO — Anche se il match è un'amichevole, perché la rivoluzione? Ma quale rivoluzione? risponde il Ct Bearzot — ho dovuto semplicemente tenere conto che Tardelli, Vierchow e Conti non sono utilizzabili perché in infermeria, che altri sono reduci da infortuni recenti che consigliano prudenza (Rossi e Galdieri, ndr) e che altri ancora come Righetti, Dossena, Giordano e Fanna non avrebbero comunque cominciato la partita, perché avrebbero sentito dalla scoperta di Baldieri, Vialli e Filippo Galli dal ritorno all'ovile di Ancelotti e Massaro e dal riciclaggio di Collovati, Nela e Tricella. Si può magari osservare che, già che c'era il Ct, avrebbe anche potuto tener nel conto nomi attualmente in grande spolvero e dunque un po' sulla bocca di tutti, quali quelli di Virdis e Manfredonia. Bearzot comunque in proposito si disciòpa: rassicurando che giusto è due non hanno bisogno di particolari trafale e vanno pertanto ritenuti azzurri «in pectore». Carne fresca al fuoco ad ogni modo ce n'è molta, e la trasferta di Chorzow risulterà dunque per molti aspetti preziosamente indicativa. Quanto alla formazione che, tirate le somme, dovrebbe scendere in campo sabato contro i polacchi non ci sarebbero dubbi se non quelli relativi ai portieri. Baldieri infatti, convocato anche per l'Under 21, giocherà mercoledì 20 contro la Spagna a Cosenza e non sarà quindi in alcun modo utilizzato; sicuro in attacco il varo del tandem Altobelli-Serena, un tandem che potrebbe anche fare tanta lunga strada, e pressoché scontata la preferenza a Massaro rispetto a Vialli quale ala tornante.

Tra i nostri avversari anche Boniek e Zmuda

VARSAVIA — Zbigniew Boniek e Wladyslaw Zmuda sono gli italiani che il Commissario tecnico polacco Antoni Piechniczek ha inserito nell'elenco dei giocatori che incontreranno l'Italia. Sono complessivamente diciannove i calciatori selezionati. Questa è la probabile formazione che il quarantaduenne allenatore polacco manderà in campo, in occasione del match con gli azzurri, che sarà la sua cinquantesima partita come Ct: Mlynarczyk; Pawlak, Przybylski, Ostrowski, Wojcicki, Matyski; Dziekanowski, Komornicki, Boniek, Palasz, Smolarek.

Buon compleanno Enzo in tv con tanti campioni

ROMA — Sandro Pertini, grande tifoso della nazionale e vecchio amico di Enzo Bearzot, parteciperà questa sera in diretta alla trasmissione «Buon compleanno Bearzot» (ore 21 su Raiuno), condotta da Gianni Minà. Il programma è stato allestito per festeggiare i dieci anni e le 106 partite di Bearzot alla guida della nazionale. Durante la trasmissione verranno riproposte le immagini del campionato del mondo vinto in Spagna. Presenti in studio i 62 azzurri che hanno giocato in questi ultimi 10 anni, alcuni degli avversari più famosi (Junjuna, Ceresoli, Dirceu, Rummenniger, Passarella, Bertoni). In collegamento via satellite da Los Angeles ci sarà Maradona.

ROMA — Sono stati consegnati ieri a Roma, nella sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, i premi «Seminatori d'oro» per il 1984 che una commissione composta da 40 giornalisti sportivi ha assegnato a personalità del mondo dello sport. Per il calcio, il premio è andato a Osvaldo Bagnoli, per il ciclismo a Francesco Moser, per la scherma a Mauro Numa, per il tiro a volo a Luciano

Consegnato a Bagnoli il seminatore d'oro 1984
 Giovannetti, per l'atletica a Sara Simeoni, mentre il presidente della Federazione Internazionale della vela e già presidente della Federazione Italiana, Beppe Croce, ha ricevuto il premio «Giulio Moretti» e il giornalista della Rai, Guglielmo Moretti, il premio «Leonardo Boccia». Il presidente del Coni, Franco Carraro, ha illustrato le motivazioni che hanno guidato l'assegnazione dei singoli premi.